

ALLEGATO 1

PRIORITA' E CRITERI

LIMITE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

- finanziare il Bando regionale per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali con € 90.000,00 iscritti al cap. 04856_S E.F. 2025 e € 80.000,00 iscritti nel Bilancio di previsione 2026;
- **per i comuni di grandi e medie dimensioni, con popolazione al di sopra dei 30.000 abitanti, il contributo regionale copre fino al 75% del costo complessivo per il progetto;**
- **per i comuni di piccole dimensioni, con popolazione, al di sotto dei 30.000 abitanti, il contributo regionale copre fino all'85% del costo complessivo del progetto**
- **per i comuni di piccole dimensioni, con popolazione al di sotto dei 30.000, che presentano proposte progettuali in forma associata, il cofinanziamento regionale è del 95%.**
- prevedere dei tetti massimi al cofinanziamento regionale come di seguito riportato:
 - per i Comuni con popolazione superiore a 90.000 abitanti è previsto un contributo regionale non superiore a € 30.000,00;
 - per i Comuni con popolazione compresa tra 90.000 e 30.000 abitanti è previsto un contributo regionale non superiore a € 20.000,00;
 - per i Comuni, singoli o associati, con popolazione inferiore a 30.000 abitanti è previsto un contributo regionale non superiore a € 15.000,00.
- In presenza di aggregazioni di più Comuni, per l'attribuzione del contributo, sarà presa in considerazione la popolazione complessiva.
- A parità di punteggio saranno finanziate prioritariamente le proposte progettuali dei Comuni che non hanno ricevuto risorse con il precedente Bando 2023-2024 per la presentazione di progetti volti a migliorare la sicurezza dei cittadini.
- I Comuni che non hanno assolto l'obbligo di trasferimento dati relativi al monitoraggio "La Polizia Locale nella Regione Umbria", di cui alla PEC prot. n. 0273047 del 16/12/2024 saranno penalizzati di punti 10.

AREE PROGETTUALI DI INTERVENTO PRIORITARIO

Di individuare nel Bando regionale le seguenti **azioni progettuali prioritarie**:

a) acquisizione e modernizzazione delle dotazioni tecniche e strumentali;

- miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia locale, il loro collegamento con le sale operative delle forze di polizia al fine di rafforzare la reciproca collaborazione ed implementare la definizione e l'attuazione dei piani coordinati di controllo del territorio;
- qualificazione del servizio di Polizia Locale, ad esempio tramite l'informatizzazione delle pattuglie esterne, lo sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione interna o esterna, l'introduzione di nuove tecnologie, l'adozione di strumentazioni per il controllo dei falsi documentali, ecc.

b) Interventi:

- volti alla rigenerazione di aree urbane degradate e di aree industriali dismesse che abbiano per obiettivo specifico la sicurezza urbana, tali interventi possono essere previsti

anche all'interno di un programma complessivo di rigenerazione di più ampie aree delle città;

- realizzazione di misure per garantire la sicurezza, la pulizia e la cura di aree esterne comuni a più esercizi nei centri storici nell'ottica della migliore gestione della movida cittadina;

- diretti al miglioramento qualitativo dello spazio pubblico urbano come ad esempio l'illuminazione di marciapiedi e di passaggi pedonali angusti che generano insicurezza per quanto attiene la sicurezza urbana, ovvero l'illuminazione e la qualificazione di piste ciclabili, fermate del trasporto collettivo, l'installazione di arredi urbani negli spazi verdi pubblici ecc.;

- finalizzati al recupero collettivo degli spazi pubblici e alla dissuasione delle manifestazioni di microcriminalità diffusa, lo sviluppo di sistemi di videosorveglianza e di telesoccorso;

- rivolti allo sviluppo di azioni sociali anche attraverso progetti di animazione dello spazio pubblico, di socializzazione fra gruppi di popolazione diversi (per età, etnia, ecc.), di riduzione del danno finalizzati all'accrescimento della sicurezza urbana e della capacità di resilienza urbana.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PRIORITA' DI FINANZIAMENTO

Pena la non ammissione alla valutazione e all'attribuzione del punteggio, il Comune, oltre ad effettuare l'analisi del contesto e dei bisogni emergenti, deve individuare puntualmente nel progetto:

- a. le priorità da affrontare,
- b. la tipologia degli interventi,
- c. le azioni da intraprendere,
- d. la tipologia dei destinatari,
- e. le metodologie da adottare,
- f. gli obiettivi da raggiungere,
- g. il piano finanziario,
- h. i tempi di attuazione di ogni singola azione.

A parità di punteggio saranno finanziate le proposte progettuali dei Comuni che non hanno ricevuto risorse con i precedenti avvisi volti a migliorare la sicurezza dei cittadini;

Inoltre nel progetto possono essere individuate: la rete di relazioni e collaborazioni con il territorio; l'integrazione del progetto con altri progetti e iniziative esistenti a livello locale, anche afferenti a diversi ambiti di intervento, che comportino però un valore aggiunto al medesimo (come ad esempio la predisposizione di infrastrutture di base atte ad ospitare la fibra ottica); le metodologie di costruzione partecipata del progetto tra istituzioni e società civile nelle sue varie articolazioni (associazioni, associazioni di categoria, sindacati, comitati e o gruppi spontanei, ecc.). Non saranno ammessi al finanziamento quei progetti le cui azioni non siano state declinate in maniera dettagliata e puntuale in modo da consentire una corretta valutazione della congruità e coerenza con gli obiettivi da raggiungere.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati vengono valutati da una commissione appositamente istituita, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, secondo i criteri di valutazione indicati nella tabella di seguito riportata.

punti 40	progetti che ricadono esclusivamente in una o più di una delle aree progettuali di intervento prioritario
Max punti 10	progetti che insistono su aree del territorio regionale che presentano criticità in materia di sicurezza urbana (reati denunciati)
Max punti 20	congruità e coerenza tra lettura del contesto, bisogni rilevati, azioni previste, metodologie utilizzate e le finalità della legge regionale 13/2008
Max punti 15	chiarezza della documentazione progettuale, qualità della metodologia di lavoro e strumenti di governo del progetto
punti 15	progetti presentati in forma associata tra più comuni

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione circa l'ammissibilità delle proposte progettuali, l'attribuzione del punteggio, la graduatoria delle stesse ed il riparto dei finanziamenti tra le proposte progettuali ritenute ammissibili, è demandata ad una Commissione di valutazione composta da tre membri, presieduta dal Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali, con funzioni di Presidente.

La Commissione di valutazione, istituita con apposito atto dirigenziale, potrà richiedere ai soggetti interessati ulteriore documentazione a supporto dell'attività di valutazione.

ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali saranno soggette alla verifica di sussistenza delle caratteristiche e dei requisiti per l'ammissibilità del progetto.

In particolare, sarà effettuato un controllo formale sulla ricevibilità e l'istruttoria sull'ammissibilità da parte degli uffici regionali

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata, che dovranno essere ottemperate non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. Le proposte ritenute idonee saranno inserite in un apposito "Elenco dei progetti idonei", che sarà pubblicato nel BUR della Regione Umbria e sarà valido fino al 31 dicembre 2026. I progetti idonei verranno finanziati secondo l'ordine di punteggio attribuito e fino all'esaurimento delle risorse previste.

I progetti valutati come ammissibili saranno finanziati in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili nel Bilancio regionale quanto a € 90.000,00 nel 2025 e quanto a € 80.000,00 nel 2026, con possibilità di scorrimento della graduatoria qualora nel corso degli esercizi finanziari 2025 e 2026 vengano destinate ulteriori risorse al finanziamento degli stessi, ovvero con la possibilità di riaprire i termini per la presentazione dei progetti qualora non ci siano in graduatoria progetti ammessi ma non finanziati.

Saranno finanziati i progetti presentati dai comuni che prevedono:

- **una quota di cofinanziamento monetario pari o superiore al 25% del costo totale del progetto nel caso dei comuni di grandi e medie dimensioni con popolazione al di sopra dei 30.000 abitanti;**
- **una quota di cofinanziamento monetario pari o superiore al 15% del costo totale del progetto nel caso dei comuni di piccole dimensioni con popolazione al di sotto dei**

- 30.000 abitanti;**
- **una quota di cofinanziamento monetario pari o superiore al 5% del costo totale del progetto nel caso in cui i comuni di piccole dimensioni, con popolazione al di sotto dei 30.000 abitanti, presentino proposte progettuali in forma associata.**

Sarà finanziato un solo progetto, per Comune, Associazione di Comuni o Unione di Comuni.

I progetti valutati come ammissibili saranno finanziati in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili nel Bilancio regionale quanto a € 90.000,00 nel 2025 e quanto a € 80.000,00 nel 2026, con possibilità di scorrimento della graduatoria qualora nel corso degli esercizi finanziari 2025 e 2026 vengano destinate ulteriori risorse al finanziamento degli stessi. Le proposte ritenute idonee saranno inserite in un apposito “Elenco dei progetti idonei”, che sarà pubblicato nel BUR della Regione Umbria e sarà valido fini al 31 dicembre 2026. I progetti idonei verranno finanziati secondo l'ordine di punteggio attribuito e fino all'esaurimento delle risorse previste.

TEMPISTICA

Le domande di partecipazione, complete della documentazione richiesta, sottoscritte dai rappresentanti legali del soggetto proponente, dovranno pervenire tramite PEC, entro e non oltre le ore 14.00 del trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nel BUR.

I progetti finanziati avranno una durata di 12 mesi.